

Sulla riviera adriatica la gente si ferma di meno e taglia tutti gli extra

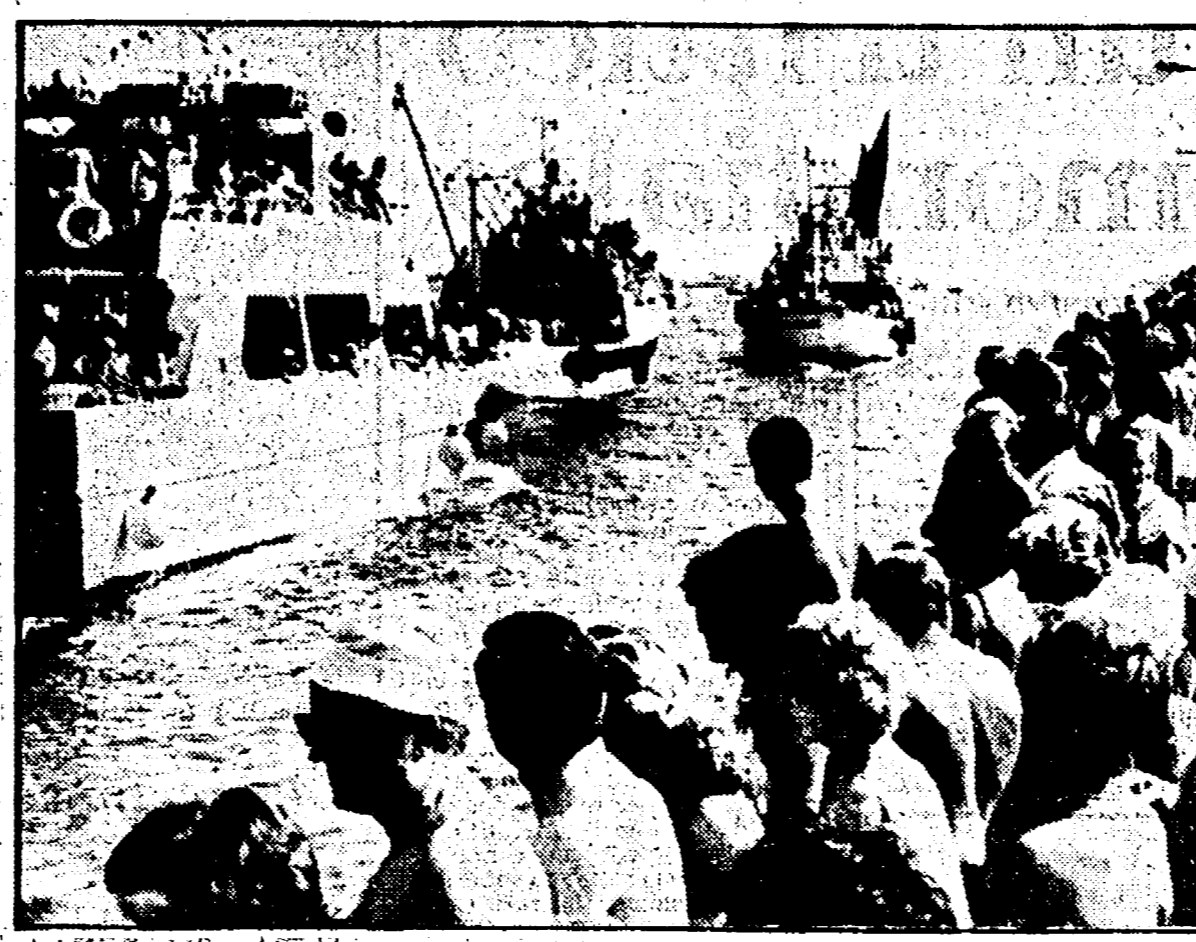
« Tutto esaurito » a Rimini ma è una mini-vacanza

Sta diventando un lusso anche la miracolosa pensione-famiglia a prezzo stracciato - Gli inconvenienti di una stagione turistica concentrata in 60 giorni - Stazionari gli arrivi degli stranieri

Dall'inviato RIMINI. Quanti erano a Ferragosto sulla riviera romagnola? Un milione? Forse di più. Adesso va forte, specie fra i giovanissimi, la notte trascorsa dentro un sacco a pelo sulla spiaggia, in pineta, nel parco pubblico. E fare i conti diventa difficile. Alta spicciolata, i « forzati delle vacanze » cominciano ad andarsene. Tutto relativo, s'intende.

A Riccione sdraino e lettini formano un tappeto uniforme fin sulla battigia. A Rimini, dalle note di sera alla una di notte viene Vittorio Veneto, la strada prediletta per lo « struscio » dei villeggianti, è come un formicaio in ebollizione. Foca gente addormenta ai bar, ai ristoranti. Ma un fiume in movimento, in su e in giù senza un attimo di sosta.

Le aziende di soggiorno hanno cominciato mercoledì scorso, anti vigilia di ferragosto, a dare il « tutto esaurito ». A Rimini si trova da dormire solo in qualche albergo di prima categoria, a 40 mila lire per notte. Ercole Tiboni, titolare di una grossa agenzia di viaggi, commenta: « Il pieno c'è, ci man-



baracche.

« Ecco - dice Punginelli - la faccia più povera del turismo. Queste sono le famiglie operaie delle fabbriche di Milano, di Torino. Si sacrificano e stanno male anche in vacanza. Finché in Italia ci ostineremo a concentrare le ferie in agosto, situazioni del genere saranno inevitabili. Noi come Cooptur, in accordo coi Comuni, puntiamo molto sulla bassa stagione, ospitando a condizioni di favore gli anziani e i giovanissimi. Manca tuttavia un'azione programmata a livello nazionale, una vera e propria politica del turismo ».

Vediamo di fare il punto con Alfredo Arcangeli, presidente dell'Asiada di soggiorno di Rimini. « La situazione è difficile in tutti i bacini turistici d'Europa. Altrove forse più di qui. Non c'è caduta nell'arrivo degli stranieri. A fine luglio '79

erano 123 mila, sono 140 mila quest'anno. Ma gli stranieri rappresentano solo un terzo dei nostri ospiti. Il 67% è fatto di italiani. Il problema è un altro: la contrazione dei soggiorni. La gente si ferma di meno. Cinque anni fa la media della presenza era di 14-15 giorni. Nel '79 si era ridotta a undici giorni e mezzo. Ora siamo a dieci giorni appena. Moltiplica per 300 mila arrivi, e avrai una caduta di 750 mila presenze. Questo è il segno della difficoltà economica delle famiglie italiane. Noi abbiamo un turismo largamente popolare. La gente non rinuncia alle vacanze. Le fa semplicemente più brevi. E taglia tutti gli extra, le spese superflue. Dal bar al ristorante, tutto il commercio risente infatti dei contraccolpi molto seri. Mi chiedi previsioni per l'81. Difficile farne. Molto è legato alle condizio-

ni economiche generali. « Insomma, pessimismo no, ma preoccupazioni sì, certamente. Dice Ercole Tiboni: « La piccola impresa, la pensione familiare è stata la protagonista dello sviluppo turistico romagnolo. Ma questa struttura riceveva a mio avviso non corrisponde più alle esigenze attuali e soprattutto future. Pensa, il nostro maggior albergo è a Cesenatico e conta 135 camere in tutto. Non basta più la buona cucina e la cordialità dei padroni di casa. Senza sale di soggiorno, senza piscine, senza aree attrezzate per attività complementari alla spiaggia, non si può pensare di fronteggiare la sfida del turismo europeo degli anni duemila ».

Dello stesso parere è anche Giorgio Piccini, gestore dello stabilimento termale di Riccione. « Io avevo un albergo, e l'ho ceduto. Qui molti si accontentano di lavorare tre mesi e di mettere da parte una decina di milioni. Ma non si accorgono di mangiarsi il capitale, perché senza manutenzione, senza investimenti continui, dopo dieci-quindici anni una pensione è da buttare. Sui sessanta chilometri della costa romagnola noi abbiamo cinquemila esercizi alberghieri. Vuol dire cinquemila cuochi, e altrettanti lavapiatti. Personale sempre più difficile da reperire. Una struttura così frantumata, secondo me, non può reggere a lungo. Occorre riqualificarla, estendere la stagione, sviluppare attività promozionali e culturali capaci di richiamare la gente da maggio a settembre ».

Eppure, qui sono stati i primi a portare a termine l'operazione « mare pulito », investendo miliardi nei depuratori. Metropoli turistiche come Rimini, come Riccione, riescono a dare acqua corrente e servizi efficienti a centinaia di migliaia di ospiti, anche in pieno ferragosto. E Rimini non offre solo la vicinanza delle sue inimitabili spiagge, ma aree verdi e parchi ogni anno più estesi. Certo, di fronte ai sintomi incipienti di recessione, di crisi, sarebbe errato fermarsi, pensare di vivere di rendita. Deve anzi essere questa l'occasione di compiere un salto in avanti, di qualità. I Comuni e le Regioni sanno perfettamente quale sia il peso economico ed il valore sociale dell'industria turistica adriatica. Ma non giungono tutti in ferie fuori dai propri luoghi di residenza, alla guida dei Paesi dell'Europa occidentale. Il diritto alla vacanza al sole, allo svago, deve essere convinto a chi fa finta di dimenticarselo. « È bene ricordare a chi pensa di licenziare sempre in anticipo, che il beneficio di pensione prima ed è soggetta al licenziamento anticipato sempre in virtù di questo « beneficio » ».

postale pensioni

E' un privilegio per le donne?

Ritornando alla lettera di Aldo De Caro ed Ernesto Miloni, pubblicata il 19 aprile scorso nella rubrica « posta pensioni » e a una mia precedente pubblicata il 18 dicembre '79 nella rubrica « Lettere all'Unità » riguardante la discriminazione che esiste tra uomo e donna in merito alla pensione di reversibilità, faccio presente che la mia lettera fu pubblicata senza alcun commento e quella di De Caro e Miloni con una spiegazione che non spiega niente e cioè: « Per validi motivi sociali e familiari sui quali sarebbe troppo lungo soffermarsi ». Secondo me è bene che questi motivi siano chiariti per me e per quanti altri si trovano la stessa questione ».

Due risposte negative

Vi segnalo due casi di pensionati di guerra che attendono la definizione della loro pratica da svariati anni. Nicoletti Gino, pos. N. 112823, ha inoltrato domanda di aggravamento nel 1969; è stato visitato dalla Commissione medica per le pensioni di guerra di Bologna nel 1970 ed ha ricevuto la determinazione negativa nel 1971. Nello stesso anno ha inoltrato ricorso amministrativo che non è stato ancora risolto. Pizzirani Armando, pos. N. 9023424, ha inoltrato domanda di pensione nel 1967. È stato visitato a Bologna il 25-10-1968 e non ha ancora ricevuto alcuna risposta. ALBERTO VERONESI Bologna

Espresso il parere

In merito a quanto mi avete comunicato attraverso la vostra rubrica « posta pensioni » al mese fa, non ho ancora avuto notizia della mia pratica di pensione. Non so se il parere della Corte dei Conti sia stato positivo o negativo circa la validità del mio stato di invalidità. Tale notizia mi è stata comunicata dal ministero della Difesa (direzio-

Senza risultato le indagini sui tre ragazzi tedeschi rapiti

Norme antimafia anche in Toscana contro la minaccia dei sequestri

Divieto di soggiorno per 40 pastori sardi - Comunicazione giudiziaria per Mario Sale, latitante da 3 anni - I banditi non rispondono agli appelli della famiglia

Dal nostro inviato BARBERINO VAL D'ELSA - È passato un mese da quando i tre ragazzi tedeschi, Susanne e Sabine Kronzucker e Martin Watcher sono stati rapiti mentre si trovavano nella piscina di un residence ricavato da un antico cascinale situato in località Torre di Promiano nel comune di Barberino Val d'Elsa a una trentina di chilometri da Firenze.

Un mese di silenzio assoluto, nessun contatto telefonico, nessun avvertimento e quel che è peggio nessun indizio in mano agli inquirenti che sono stati costretti ad applicare per la prima volta in Toscana le norme della legge antimafia. Ad alcune decine di pastori sardi - circa una quarantina - sarà vietato soggiornare in diversi comuni toscani. I carabinieri del nucleo operativo di Firenze che operano insieme alla Criminalpol della Toscana e alla Squadra Mobile sarda, hanno già trasmesso una serie di rapporti ai tribunali delle città interessate.

La colligazione di Mario Sale sarà comparata con il cartello lasciato dai tre banditi che rapirono i tre ragazzi: « Non avvertite la polizia prima di cinque ore, altrimenti giustizieremo gli ostaggi ».

Le indagini sul sequestro di Susanna, Sabine e Martin sono dunque ferme il 25 luglio, giorno del sequestro. Probabilmente le ragioni del silenzio vanno ricercate in due ordini di motivi. Primo il clamore del sequestro che ha avuto riflessi anche internazionali per la posizione del padre delle bambine, Dieter Kronzucker, figlio giornalista della T.V. tedesca, clamore che ha richiamato in Toscana un gran numero di agenti e carabinieri, impedendo così ai banditi di muoversi, di agire come avevano preventivato al momento del sequestro. In secondo luogo la strage di Bologna che ha concentrato in Toscana l'attenzione degli inquirenti sui gruppi mafiosi. Tutto questo ha provocato una serie di controlli, di ricerche che devono aver allarmato i banditi costringendoli a rivedere i loro piani e a rinviare a tempi migliori i contatti con i genitori dei ragazzi i quali, dopo i drammatici appelli, si sono dichiarati disposti a trattare la cifra del riscatto, chiedendo, ancora una volta, il « silenzio stampa ».

Trasferiti gli agenti del pestaggio in questura

Dalla nostra redazione PALERMO - La frusta non è arma d'ordinanza. E i « falchi » (le speciali pattuglie « antisippico » della squadra mobile che l'avevano adoperata senza tanti complimenti ai danni di due giovani palermitani sospettati di furto, stanno già trascorrendo un brutto quarto d'ora. Ritenuti colpevoli, sono stati privati delle loro moto gigantesche e trasferiti ad altro incarico. Ora attendono lo strascico giudiziario del piccolo scandalo che ha provocato imbarazzo e nervosismo negli uffici della questura palermitana.

Bagni vietati a Sanremo, ma il mare è tornato pulito

Dal corrispondente SANREMO - Sul litorale che corre al di sotto della famosa passeggiata « imperatrice » sono comparsi ieri i cartelli con la scritta « divieto di balneazione ». La ha fatta apparire il sindaco di Sanremo, il democristiano Osvaldo Vento, dopo aver conosciuto il risultato delle analisi sull'inquinamento del tratto di mare. Il tasso di colibatteri è di 141 ogni 100 centimetri di acqua, contro i cento consentiti dalla legislazione italiana.

Una serie di incontri a Roma

Montedison di Massa: si cercano soluzioni

FIRENZE - Si cerca una soluzione per la Montedison-Diag di Massa, lo stabilimento di Massa che è l'organico del gruppo Montedison. Una serie di incontri a Roma con il ministro per le Partecipazioni Statali Gianni De Michelis.

Si aggrava la crisi idrica in Sicilia

A Salemi senz'acqua occupano il Comune

TRAPANI - Al grido di « Vogliamo l'acqua o distruggiamo tutto » un centinaio di persone, soprattutto donne, hanno occupato il Comune di Salemi, in provincia di Trapani, dove più grave che altrove è la crisi idrica.

Una serie di incontri a Roma

Una serie di incontri a Roma con il ministro per le Partecipazioni Statali Gianni De Michelis. In linea di massima in questi incontri si dovrebbero cominciare a delineare le nuove prospettive per la Montedison di Massa.

COMUNE DI SAN GIULIANO TERME

Provincia di Pisa. Avviso di gara. Il Comune di San Giuliano Terme rende noto che quanto prima verranno indette in conformità dell'art. 1 lett. a) della Legge 2-2-73 n. 14, licitazioni private per l'aggiudicazione dei seguenti lavori:

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI FORLÌ

AVVISO DI GARA. L'Istituto Autonomo Case Popolari di Forlì indirizza una licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione di un fabbricato comprendente 12 alloggi in Comune di SAN CLEMENTE - Capoluogo. L'importo a base d'asta dei predetti lavori è di lire 254.390.000.

Collegio GIOVANNI PASCOLI

PONTICELLA DI S. LAZZARO DI SAVENNA (Bologna). Scuola media e Liceo scientifico sperimentale ricompletati, sede d'estate - Corsi di recupero per ogni ordine di scuola - Ricorso gratuito militare - Servizi di ordine - Offerte per personale del personale.